

Mille protagonisti

LUCA TEDESCO

Con il passaggio del parco di Palazzo Santacroce Altieri al Comune di Oriolo Romano, dunque dalla fruizione privata a quella pubblica, si è proceduto a censirne i 968 alberi e a valutarne le condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità, fissando infine i criteri per la futura gestione

Once the park of Palazzo Santacroce Altieri was transferred to the Municipality of Oriolo Romano, passing from private to public use, its 968 trees have been recorded and their vegetative, phytosanitary and stability conditions have been assessed, laying down the criteria for future management

Testo e foto di **Massimo Felicetti**, dottore forestale, **Carlo Mascioli**, dottore forestale, e **Sofia Varoli Piazza**, architetto dei giardini e del paesaggio e socio Aiapp

Il territorio di Oriolo Romano, piccolo Comune del Lazio al confine tra le province di Roma e Viterbo, è situato in una regione dai marcati caratteri geografici. La fondazione ex novo del borgo, avvenuta tra il 1562 e il 1585 per opera del nobile Giorgio Santacroce, ne fa uno dei primi esempi di pianificazione urbana moderna. Egli, in una zona pianeggiante di un suo feudo coperta da un'antica e impenetrabile foresta (di cui rimangono lembi suggestivi

come la Faggetta di Oriolo e la Macchia Grande di Manzianna), intraprese una massiccia opera di disboscamento, per mettere a coltura le terre. In pochi anni, secondo un preciso progetto, realizzò l'impianto del borgo di Oriolo: nasceva una comunità organizzata secondo principi legislativi, economici e di vita collettiva, dedita all'agricoltura e alle prime attività artigianali e industriali.

L'impianto cinquecentesco di Palazzo Santacroce fu ampliato e in parte trasformato dagli Altieri che, dal 1671, realizzarono il parco, collegandolo all'edificio.

Il parco di Palazzo Santacroce Altieri si caratterizza per i lunghi viali bordati da alberi e siepi in prevalenza sempreverdi, con un asse centrale che conduce

alla palazzina detta Prospettiva e comprende vallette naturali, zone boschive, ambienti coltivati, prati e pascoli. Questi "inserti naturali", già presenti in altre ville di Roma e del Lazio, anticipano quel carattere paesaggistico che cambierà radicalmente nei secoli successivi l'arte e l'architettura dei giardini. Le famose "olmate" negli immediati dintorni del parco furono realizzate dagli Altieri, secondo l'uso del tempo che vedeva in Europa e in Italia la realizzazione di viali alberati nei pressi dei cen- ►

"Galleria" creata da esemplari di *Quercus ilex* e *Laurus nobilis*. "Gallery" made up of *Quercus ilex* and *Laurus nobilis* specimens.



LUCA TEDESCO

A sinistra, il viale alberato di accesso al parco; sotto, l'albero più vecchio, un *Taxus baccata* ultracentenario. A destra, il castagneto, un ettaro circa.
On the left, the tree-lined avenue of access to the park; below, the oldest tree, an ultra-centenary *Taxus baccata*. On the right, the chestnut grove.



LUCA TEDESCO

Tre livelli di analisi del popolamento arboreo

Il principale metodo utilizzato per censire e analizzare il popolamento arboreo è quello visuale speditivo. Di ogni esemplare riportato univocamente su mappa sono stati accertati i caratteri identificativi (specie, dimensioni), le condizioni di salute e di stabilità, la pericolosità (propensione al cedimento), gli interventi per migliorarne le condizioni. Con questo primo livello di indagine sono stati analizzati 855 alberi con diametro (misurato a 1,3 m da terra) <60 cm. Un secondo livello, quello visuale ordinario, ha interessato oltre 113 piante con diametro >60 cm: in questo caso l'analisi ha portato a un maggiore livello di dettaglio, arrivando a ottenere indicazioni quantitative sulla presenza del difetto, una valutazione della pericolosità e un giudizio finale con annotazioni sugli interventi da eseguire e la loro tempistica. Una particolare attenzione è stata riservata al riconoscimento delle diverse specie di funghi lignivori, basato sull'esame macroscopico dei carpofori presenti sugli alberi, talvolta di particolari strutture (rizomorfe).

Considerato che il lavoro di campo si è completato nell'arco di circa sei mesi, l'indagine è stata condotta in un primo momento nel periodo estivo (luglio-agosto), per poi essere ripetuta nel periodo di massima presenza di funghi, quello autunnale (settembre-dicembre).

In alcuni casi, per quantificare il danno, è stato necessario intervenire con analisi strumentali, passando quindi a un terzo livello d'indagine (valutazione avanzata); a tale scopo, considerata l'importanza del sito e delle piante ivi presenti, si è deciso di adottare uno strumento poco invasivo come il tomografo sonico.

Obiettivo ultimo è stato quello di pervenire a un giudizio sulle condizioni di stabilità degli alberi con l'attribuzione di una classe di propensione al cedimento.

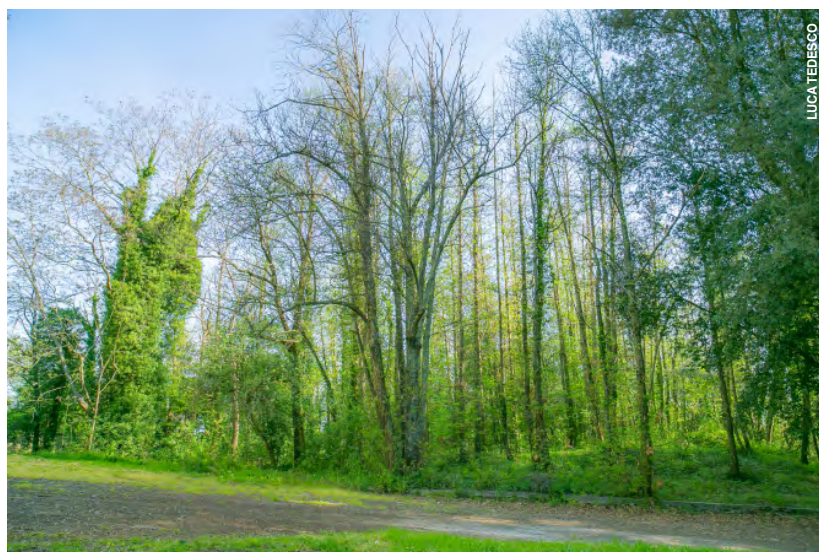
◀ tri urbani. Dagli anni Sessanta, gli esemplari di *Ulmus minor* Mill. (olmo campestre) che le formavano cominciarono un inesorabile declino, fino alla morte a causa dell'epidemia di grafiosi: negli anni Novanta furono sostituiti con *Celtis australis* L.

Obiettivi del lavoro

Dopo secoli di utilizzo privato, il parco e il suo patrimonio arboreo, con la cessione al Comune di Oriolo Romano nel 2014, sono entrati in una nuova fase di utilizzo pubblico: l'eredità di scelte tecniche e agronomiche operate in pas-

sato si confronta ora con le esigenze di una comunità moderna. Due in particolare sono stati gli obiettivi perseguiti con questo lavoro:

- conoscere l'intero patrimonio arboreo del parco come si presentava al momento dell'apertura al pubblico, avvenuta ufficialmente il 12 giugno 2015;
- fissare i criteri gestionali generali a cui attenersi e progettare gli interventi che consentano questo nuovo utilizzo del parco, nel rispetto dei suoi valori storico-paesaggistici, con particolare attenzione alla sicurezza dei visitatori e alla salvaguardia degli alberi.



LUCA TEBESCO

Risultati

Il popolamento arboreo è composto in totale da 968 soggetti, appartenenti a 19 *taxa* differenti (tabella 1). Le specie più rappresentate sono sempreverdi: *Quercus ilex* L. (leccio, 420 esemplari) e *Laurus nobilis* L. (alloro, 306 esemplari), con un'incidenza del 75%. Il viale principale è alberato su ambo i lati con maestosi e vetusti *Q. ilex*, il maggiore con diametro pari a 123 cm, e di *Abies alba* Mill. (abete bianco), il maggiore con diametro di 98 cm. Alcuni dei viali secondari presentano vere e proprie "gallerie" formate dalla compenetrazione delle chiome di *Q. ilex* e *L. nobilis*, ciò che probabilmente rimane di grandi siepi che venivano periodicamente rigenerate con la ceduzione, pratica ormai cessata da molti decenni. Durante il censimento si sono incontrati casi di consociazione tra *Q. ilex* e *L. nobilis*, talvolta con *Quercus cerris* L. (cero), con compenetrazione di radici e fusto

che ne rendono difficile l'identificazione. La stretta promiscuità, l'anastomosi tra i soggetti, la condivisione del medesimo spazio possono far ritenere tali consociazioni come singoli soggetti biologici, biogruppi (Wolynski, 2002). Tra i 55 *Q. cerris*, specie largamente dominante nei boschi circostanti, spiccano due esemplari di notevoli dimensioni (diametro di 145 e 136 cm). Accanto a una grande quercia riconducibile a *Quercus robur* L. (farnia), frutto forse d'ibridazione, cresce l'albero con le maggiori dimensioni, un *Castanea sativa* Mill. (castagno) con diametro pari a 153 cm. Infine, in prossimità di ciò che rimane del giardino di siepi di *Buxus sempervirens* L. (bosso), domina la scena un maestoso *Taxus baccata* L. (tasso) con diametro di 146 cm, il secondo albero per dimensioni e il primo per età. Curiosamente, questo patriarca fa coppia con un altro esemplare di notevoli dimensioni, forse coevo, ubicato in via Bachelet. ►

TABELLA 1 - CENSIMENTO DELLE SPECIE ARBOREE DEL PARCO DI ORIOLO ROMANO

Specie	Quantità (n)	Incidenza (%)
<i>Abies alba</i> Mill.	15	1,5
<i>Acer campestre</i> L.	12	1,2
<i>Ailanthus altissima</i> Mill. Swingle	5	0,5
<i>Castanea sativa</i> Mill.	47	5
<i>Cedrus libani</i> A.Rich.	1	0,1
<i>Corylus avellana</i> L.	6	0,6
<i>Ficus carica</i> L.	1	0,1
<i>Ilex aquifolium</i> L.	2	0,2
<i>Laurus nobilis</i> L.	306	32
<i>Magnolia grandiflora</i> L.	1	0,1
<i>Pinus pinea</i> L.	1	0,1
<i>Pinus nigra</i> J.F. Arnold	1	0,1
<i>Prunus laurocerasus</i> L.	70	7
<i>Quercus cerris</i> L.	55	6
<i>Quercus ilex</i> L.	420	43
<i>Quercus robur</i> L.	4	0,4
<i>Sambucus nigra</i> L.	4	0,4
<i>Taxus baccata</i> L.	2	0,2
<i>Ulmus minor</i> Mill.	15	1,5
Totale	968	100

Summary

ANALYSIS OF THE ARBOREAL HERITAGE: A REAL CASE / A THOUSAND PROTAGONISTS

In the second half of the sixteenth century, the territory of Tuscia enjoyed a remarkable prosperity: land improvement works were carried out, new lands were cultivated, urban and rural transformations began in medieval villages, originally

Etruscan, transforming these ancient dwellings into villas and palaces surrounded by beautiful gardens. The peculiarity of Oriolo Romano was its civic foundation *ex novo* between 1562 and 1585 by Giorgio Santacroce, making it one of the first examples of modern urban planning. The sixteenth-century building of the palace was later enlarged and partially transformed by the Altieri who, by 1671, also realized the park connecting it to the palace. The park, with its extraordinary arboreal heritage, has entered, after centuries of private use, into a new phase of public use ►

TABELLA 2 - SPECIE FUNGINE E SPECIE ARBOREE OSPITI

Specie fungine	Specie arboree ospiti
<i>Armillaria mellea</i> (Vahl.: Fr.) Kumm.	<i>Abies alba</i> Mill., <i>Quercus ilex</i> L., <i>Ulmus minor</i> Mill.
<i>Fistulina hepatica</i> (Schaeff.) Sibtthorp	<i>Castanea sativa</i> Mill.
<i>Ganoderma applanatum</i> (Pers.) Pat.	<i>Laurus nobilis</i> L., <i>Quercus ilex</i> L.
<i>Ganoderma carnosum</i> Pat.	<i>Abies alba</i> Mill.
<i>Ganoderma resinaceum</i> Boud.	<i>Quercus ilex</i> L.
<i>Hexagonia nitida</i> Durieu & Mont.	<i>Quercus ilex</i> L.
<i>Hypoholoma fasciculare</i> (Huds.) P. Kumm.	<i>Quercus ilex</i> L.
<i>Inonotus cuticularis</i> (Bull.) P. Karst.	<i>Quercus ilex</i> L.
<i>Inonotus dryadeus</i> (Pers.) Murril	<i>Quercus ilex</i> L.
<i>Meripilus giganteus</i> (Pers.) P. Karst.	<i>Quercus ilex</i> L.
<i>Phaeolus schweinizii</i> (Fr.) Pat.	<i>Pinus pinea</i> L.
<i>Phellinus punctatus</i> (Fr.) Pilát	<i>Laurus nobilis</i> L., <i>Quercus ilex</i> L.
<i>Phellinus torulosus</i> (Pers.) Bourdot & Galzin	<i>Castanea sativa</i> Mill., <i>Laurus nobilis</i> L., <i>Prunus laurocerasus</i> L., <i>Quercus ilex</i> L., <i>Quercus robur</i> L., <i>Ulmus minor</i> Mill.

TABELLA 3 - QUADRO ECONOMICO GENERALE

Categoria		Sottocategoria	Spesa (euro)	
A	Importo lavori	A1	Oneri sicurezza	2.674,40
		A2	Importo soggetto a ribasso d'asta	86.472,26
		A3	Importo non soggetto a ribasso d'asta	2.674,40
		Totale A		89.146,66
B	Somme a disposizione	B1	Imprevisti	4.457,33
		B2	Progettazione esecutiva, direzione lavori e certificato Regolamento Esecuzione	7.131,73
		B3	Coordinamento alla sicurezza	1.782,93
		B4	Contributi previdenziali 2% (su B2 e B3)	178,29
		B5	Spese att. di consulenza e supporto (art. 10 D.Lgs. 163/06)	1.782,93
		B6	Iva 22% su B2+B3+B4	2.000,45
		B7	Iva 22% su A+B1	20.592,88
		Totale B		37.926,56
Riepilogo		Totale generale (A+B)	127.073,22	

◀ Avendo condotto un'indagine mirata ai funghi lignivori, è stato possibile identificare 13 specie agenti di carie e marciume (tabella 2), individuando le situazioni più preoccupanti. In base ai risultati dell'inda-

gine visuale, globalmente si rilevano buone condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità degli alberi. Si riscontra un'incidenza relativamente bassa di problematiche gravi (carie al fusto e sulla chioma,

marciumi al colletto e alle radici), che invece affliggono comunemente le alberate stradali, di giardini urbani e ville storiche come conseguenza di pratiche manutentive errate e reiterate. Ci si riferisce sia agli interventi adottati per contenerne lo sviluppo o curarne le patologie (potature drastiche, dannose capitozzature, invasive operazioni di dendrochirurgia) sia agli interventi sul terreno che danneggiano le radici (scavi, riporti ecc.). Tali pratiche, sebbene ritenute nocive da gran parte della comunità scientifica, sono purtroppo ordinariamente adottate in ambito pubblico e privato in molte città italiane. A Oriolo, grazie a decenni di chiusura al pubblico e a una situazione di abbandono colturale, gli alberi del parco sono giunti a oggi indenni e in discrete condizioni vegetative e fitosanitarie, senza subire alcun intervento di potatura, a differenza di quanto capitato negli ultimi decenni a diverse alberate anche d'importanti siti storici della Tuscia. In particolare, sulla base delle analisi condotte sull'intero popolamento, il 15% degli alberi è stato classificato nella classe D, di estrema propensione al cedimento, dato riferito quasi esclusivamente a piccoli soggetti aduggiati e deperenti di *Q. ilex* e *L. nobilis*. Il dato riferito ai 113 soggetti con diametro >60 cm, gli alberi più grandi e rappresentativi del parco, mostra che solo in sei (5%) hanno problematiche tali da essere inseriti in classe D. Si conclude che il popolamento principale è sano. Su un campione di 13 grandi alberi a dimora lungo il viale principale (la zona a maggiore fruizione) sono state effettuate analisi con tomografo sonico: lo strumento è di norma più esaustivo per le informazioni che fornisce e meno invasivo dei metodi penetrometrici (Schwarze, 2015).

◀ after its sale to the Oriolo Romano Municipality in 2014. The objectives pursued by the present work were double: to record the entire tree heritage at the time of the opening to the public; to lay down the general management criteria to be followed and to plan actions that will allow a new use of the park, with particular attention to the safety of visitors and the preservation of trees. The park arboreal heritage consists of 968 trees belonging to 19 different taxa. The most represented species are two evergreens, holm oak (*Quercus ilex* L.) and laurel (*Laurus nobilis* L.) with

an incidence of 75%. In order to evaluate trees stability with the attribution of a failure risk class, 855 trees with <60 cm diameter were analysed with the fast visual assessment method and other 113 plants with >60 cm diameter were analysed with the ordinary visual assessment method. Particular attention was given to the recognition of the various species of lignivorous fungi, based on the macroscopic examination of the carpophores on the trees, sometimes of particular structures (rhizomorphs); considering that the field work was completed in a 6 months period, the sur-



Specie fungine rinvenute su *Quercus ilex*: da sinistra, *Ganoderma resinaceum*, *Inonotus dryadeus* e *Armillaria mellea*.
Fungal species found on *Quercus ilex*: from the left, *Ganoderma resinaceum*, *Inonotus dryadeus* and *Armillaria mellea*.

Il progetto

Dall'analisi delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità del popolamento arboreo, sono emersi come prioritari alcuni interventi, di natura sia selvicolturale sia arboricolturale. Per stimare i costi di realizzazione è stato approntato un computo metrico estimativo utilizzando la Tariffa dei Prezzi della Regione Lazio (D.G.R. 412/2012): per le voci non riportate, i costi sono stati calcolati considerando manodopera e materiali. Per i costi di noleggio di un tomografo è stata effettuata un'indagine di mercato su scala nazionale tra professionisti privati ed enti di ricerca pubblici. È stato così predisposto un Quadro Economico Generale (tabella 3), che il Comune di Oriolo Romano potrà prendere a riferimento per il successivo affidamento dei lavori attraverso gara pubblica di appalto. Già redatta la progettazione definitiva degli interventi, si rimane in attesa della pubblicazione del bando regionale sulle ville e dimore storiche, in attuazione della L.R. 8/2016. In caso di finanziamento, il Comune attuerà tutti gli interventi descritti, tra cui gli approfondimenti strumentali sulle altre piante.

Interventi selvicolturali

Interventi selvicolturali sono previsti su due specie, *C. sativa* e *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle (ailanto), con intenti opposti: conservazione ed eradicazione.

Il castagneto occupa un'estensione di circa un ettaro: si tratta di un soprassuolo coetaneo e invecchiato, frutto dell'abbandono della ceduzione negli ultimi 40-50 anni. Si prevede di intervenire con un taglio colturale a carico delle piante compromesse (30% della massa), promuovendo in tal modo un soprassuolo disetaneo e irregolare, in cui si affida alla rigenerazione agamica la sopravvivenza di *C. sativa* e alla rinnovazione naturale da seme la diffusione di altre specie, in particolare *Q. ilex*, *A. alba* e *Q. cerris*.

Per quanto riguarda *A. altissima*, considerato una delle specie alloctone più invasive e nocive, si è diffuso all'interno del parco a partire da alcuni esemplari presenti all'esterno del muro di recinzione. Considerando che nel territorio non sono conosciute esperienze significative nella lotta a questa specie, sono state analizzate una serie di *best practices* per la sua eradicazione condotte in Italia (Giunti, 2010),

tra le quali le tecniche "Taglia e spennella" e "Buca e inietta" risulterebbero le più efficaci (box, pag. 54).

Interventi arboricolturali

Dalle analisi condotte sui 968 esemplari arborei censiti sono emerse alcune tipologie di intervento volte a ridurre la pericolosità, la cui urgenza d'esecuzione è proporzionale all'intensità di frequentazione delle diverse aree del parco.

Si tratta principalmente di interventi di rimonda del secco fisiologico, che si forma all'interno della chioma per effetto dell'ombreggiamento, nonché di mirati interventi su alcune branche.

L'intervento di diradamento consiste in una sorta di potatura su ceppaia a carico di 170 polloni di *L. nobilis*, *Q. ilex* e *Prunus laurocerasus* L. (lauroceraso), scelti tra i soggetti deperenti, stroncati e con bassa aspettativa di vita.

L'intervento di abbattimento prevede il taglio delle 147 piante classificate in D, solo 6 delle quali con diametro >60 cm. Si tratta di piante che manifestano sintomi o difetti molto gravi riscontrati in seguito al controllo visivo e stru- ►

vey was conducted at first in summer (July-August), and then repeated in the period of maximum fungal presence (September- December). In some cases, in order to quantify the damage, it was necessary to proceed with an instrumental analysis, thus moving to an advanced assesment method by adopting a not-invasive instrument like a sonic tomograph. Based on the results of the visual and instrumental survey, good vegetative, phytosanitary and tree stability conditions are observed. There is a relatively low incidence of serious problems, such as wood decays in the trunks

and on the crown and root rots, which commonly afflict trees on streets, urban gardens and historic villas as a result of erroneous and repeated 'management practices'. In particular, on the basis of the analysis conducted on the whole population, 15% of trees were classified in the D class of extreme failure risk, but this data is almost exclusively related to small and overshadowed holm oak and laurel trees. The data analysis referring to the largest and most representative trees in the park revealed that only 6 specimens (5%) have such problems as to be included in class D; ►



Rilievi effettuati mediante tomografo sonico su un esemplare di *Abies alba*. Analysis made with a sonic tomograph on an *Abies alba*.

◀ mentale, le cui prospettive di vita appaiono fortemente compromesse.

La stima della massa legnosa derivante dai tagli di diradamento su ceppaia e d'abbattimento evidenzia un prelievo molto ridotto in termini di biomassa (circa 73 m³), rispettoso dell'equilibrio raggiunto dal popolamento arboreo.

Gli interventi di consolidamento sono previsti su 71 piante di *P. laurocerasus*, *L. nobilis* e *Q. ilex*, che presentano portamento prostrato molto caratteristico: il sostegno di opportuni tutori potrà aiutare a ridurre la sollecitazione dei carichi eccezionali come quelli da neve. Su 47 piante con diametro >60 cm che mostrano sintomi di carie sono previsti approfondimenti strumentali con tomografo sonico ed elettrico, volti ad accertare l'entità della carie, la risposta dell'albero e le eventuali misure da adottare.

Una nuova fase

Il parco di Palazzo Santacroce Altieri a Oriolo Romano mostra ai visitatori alberi grandi e monumentali, che si sono potuti sviluppare in totale libertà, esprimendo pienamente le proprie tipiche architetture, per il periodo in cui il sito è stato di proprietà privata, data anche la scarsa frequentazione. Oggi che il parco è finalmente diventato della comunità oriolese ed è aperto al pubblico, inizia una nuova

fase da affrontare con maturità, evitando di incorrere in errori nella gestione dello straordinario patrimonio arboreo.

Con gli ampi spazi urbani di raccordo tra il Palazzo stesso e l'abitato, le alberate delle "olmate" e le vedute ancora salve del paesaggio circostante, il parco può diventare snodo vitale della storia della cittadina e del suo ricco contesto di tradizioni e ricchezze ambientali. ■

Bibliografia

Bruschi A., 2000. *Oltre il Rinascimento*. Jaca Book

Carminati M., 2014. *La gestione del verde urbano e rurale. Manuale di buone pratiche e suggerimenti*. Provincia di Bergamo

Giunti M., 2010. *Interventi sperimentali per l'eradicazione dell'ailanto (*Ailanthus altissima*) nell'isola di Montecristo*. Nemo s.r.l.

Guidoni E., Lepri G. (a cura di), 2005. *Oriolo Romano*. D. Ghaleb Editore.

Mattheck C., Breloer H., 1998. *La stabilità degli alberi*. Il Verde Editoriale, Milano.

Sani L., 2008. *Valutazione integrata dell'albero*. Nicomp L.E.

Schwarze W.M.R. F., 2015. Edizione italiana a cura di Giorgetti M., *Diagnosi e prognosi dello sviluppo del decadimento del legno degli alberi in città*. Studio Landscape.

Shigo L.A., 2009. *Arboricoltura moderna Compendio*. Isa Italia.

Varoli Piazza S., 2000/2007. *La Toscana, paesaggi e giardini*. Edizioni De Luca.

Wolynski A., 2002. *Sul trattamento irregolare delle fustaie di faggio*. Compagnia delle Foreste. Sherwood, 75: 5-13.

Buone pratiche contro l'ailanto

Nel Parco sono previsti interventi di eradicazione di *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle (ailanto), secondo criteri e metodi già sperimentati alcuni anni fa nell'isola di Montecristo (Giunti, 2010). In particolare, al fine di ottimizzare l'efficacia del trattamento e limitare il rischio di deriva, le tecniche previste sono:

- "Taglia e spennella", che consiste nel tagliare il soggetto alla base del fusto con motosega, segaccio o troncaremi e spennellare la superficie di taglio con opportuna miscela erbicida. Il metodo è indicato in particolare modo per gli esemplari maggiori di 1,5-2 m di altezza e ha il vantaggio di richiedere un quantitativo assai limitato di soluzione erbicida;
- "Buca e inietta", che consiste nell'eseguire con la motosega un taglio inclinato verso il basso mantenendo il profilo della lama orizzontale, in modo da creare una tasca sufficientemente ampia all'interno del fusto al cui interno poter versare il liquido erbicida. Il metodo è indicato per le piante di medio e grande diametro del fusto.

◀ it can be therefore said that the trees of the park are mainly healthy. The analysis of vegetative, phytosanitary and stability conditions of the tree population highlighted some priority actions to be undertaken, mainly focusing on the following categories: silvicultural treatments and arboricultural treatments. Silvicultural treatments are foreseen on two species: chestnut (*Castanea sativa* Mill.) and tree of Heaven (*Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle), with two opposite aims: conservation and eradication. As far as arboricultural treatments are concerned, some interventions on

tree species are needed in order to reduce the failure risk, including the pruning of dead branches, the thinning on overshadowed and with low life expectancy trees and the consolidation actions on specimens showing a very characteristic prostrate bearing. Now that the park has finally become part of the community and is open to the public, a new phase begins that we have to manage with the right maturity, avoiding management mistakes that are continually made everywhere. The park can become a vital juncture of the town's history and its rich context of traditions and environment.